



SCHEDA DEL SERVIZIO



***Asilo Nido
Comunale
"Il Pulcino"***

Asilo Nido Comunale

"Il Pulcino"- Maerne di Martellago (Ve)

TIPOLOGIA: Asilo Nido Comunale (L.R. 22/2002)

INDIRIZZO: Via A. Moro, 4/d 30030 Maerne di Martellago(Ve)

RECAPITI: Telefono e fax 041.641890

e-mail: nidomaerne@codess.com

Ultimo rinnovo di autorizzazione: 23.02.2016

Ultimo rinnovo di accreditamento: 09.05.2017

Normativa di riferimento: L.R. 22/02 DGR 84/2007 e s.m.i.



ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'asilo nido comunale "Il Pulcino" di Maerne di Martellago accoglie bambini e bambine dai 3 mesi ai 36 e la sua capacità ricettiva massima è di 50 posti (rif. artt.1 e 7 del Regolamento dell'Asilo Nido Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 15.06.2009).

Ai bambini inseriti che compiono tre anni dopo il 31 dicembre è consentito completare l'anno di frequenza in corso, fino al 31 luglio.

La struttura è aperta all'utenza, dal lunedì al venerdì con orario:

- dalle ore 7.30 alle ore 17.00

È consentita un'eventuale uscita dalle ore 12.30 alle ore 12.45, che non comporta comunque alcuna riduzione della retta. Il calendario di apertura definito annualmente, garantisce l'apertura, di norma, dal 1 settembre al 31 luglio (rif. art. 9 Regolamento).

IL PERSONALE

Il personale che opera nel servizio è costituito da:

- Responsabile del servizio
- Educatrici e coordinatrice
- Cuoca
- Ausiliarie

Ogni dipendente partecipa a specifici programmi di formazione e aggiornamento professionale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La responsabile del servizio costituisce il punto di riferimento per l'ente committente e per i soggetti cui è affidata la gestione del servizio. Inoltre, in qualità di coordinatrice pedagogica supporta il personale nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi, verificando i risultati, promuovendo il confronto con le famiglie e predisponendo piani di formazione, di concerto con la Responsabile di Area Tecnica e della

Il personale



Responsabile dell'Area Formazione.

LE EDUCATRICI

Le educatrici realizzano il progetto educativo attraverso specifici compiti inerenti la tutela e la promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini. Hanno un ambito di intervento che va dall'organizzazione degli spazi, all'inserimento del bimbo nel nido, al gioco, alle varie attività psicomotorie, alla routine, all'integrazione di bimbi diversamente abili, alla promozione della comunicazione con le famiglie.

Il personale educativo è in possesso dei titoli di studio appropriati, in accordo con le norme regionali.

È garantita, di norma la continuità educativa e il rapporto numerico tra educatori e bambini in base alla normativa vigente.

Tra le educatrici ne è individuata una con funzioni di coordinamento.

LA CUOCA E LE AUSILIARIE

Il servizio dispone di cucina interna: i pasti e le diete speciali sono confezionati dalla cuoca del nido secondo il metodo HACCP in materia di autocontrollo alimentare (Art. 3, D.Lgs.155/97).

Il menù dell'asilo nido (estivo ed invernale) è conforme agli orientamenti sanitari attuali, varia su un calendario di 4 settimane, con ulteriore differenziazione di menù estivo e menù invernale (allegato n.1).

Il periodo dello svezzamento è curato in modo particolare, sia nel rispetto della graduale introduzione dei vari alimenti, sia nei suoi aspetti più psicologici.

Il personale ausiliario ha compiti inerenti al riassetto, la sanificazione e la pulizia degli ambienti, la distribuzione delle merende.

IL NIDO E LA FAMIGLIA

Il nido comunale "Il Pulcino" valorizza il ruolo delle famiglie come protagoniste attive di percorsi educativi. Infatti, per il



benessere del bambino è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

A tale scopo vengono organizzati periodici incontri a più livelli:

- colloquio individuale con la famiglia (almeno due nel corso dell'anno). Il colloquio individuale è uno strumento utile per affrontare problemi della vita di un bambino, attraverso esso può avvenire un importante confronto fra educatrici e genitori ed è possibile concordare e condividere strategie educative. Per i genitori può essere un'occasione per comprendere aspetti del proprio figlio e ricavarne suggerimenti educativi;
- due assemblee per illustrare le attività e la vita al nido dei bambini: l'assemblea di inizio anno educativo e quella finale
- feste con bambini e genitori;
- apertura del servizio per visite dei futuri utenti (iniziativa di nido aperto)

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dal D.Lgs.196/2003. Il personale può effettuare riprese video o fotografiche esclusivamente previa autorizzazione scritta da parte dei genitori. Foto e filmati dei bambini possono comunque essere utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative o culturali. Tutti gli operatori del servizio, inoltre, sono tenuti al segreto d'ufficio.

REGOLAMENTO SANITARIO

I bambini, a tutela di se stessi e degli altri, possono frequentare il nido solo quando sono in buone condizioni di salute.

La struttura adotta un apposito regolamento sanitario, in linea con le norme regionali vigenti, consultabile nella bacheca di ingresso: "Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche" – Regione Veneto, 2010

GIORNATA TIPO

La giornata al Nido è scandita da momenti che si ripetono, detti routine. Grazie alla ripetitività di esperienze e gesti giocati su

Il nido e la famiglia

Privacy

Regolamento Sanitario

Giornata tipo



affettività ed empatia, si costruisce nei bambini la sicurezza del conosciuto, la rassicurazione del previsto. L'adulto diventa il garante della previsionalità, scandendo il ritmo della giornata.

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30-9.00	accoglienza bambini
9.00-9.30	merenda
9.30-10.00	cambio
10.00-10.45	Giochi Attività e Laboratori
11.00	pranzo
11.45-12.15	cambio e relax
12.15-14.15	sonno
14.15-15.00	risveglio e cambio
15.00	merenda
15.30-17.00	Gioco libero e attività espressive / congedo

L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI

L'inserimento è un momento delicato: è un distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte (bambino, famiglia, educatrici). È importante creare una continuità emotiva tra famiglia e asilo nido, attraverso l'adattamento progressivo del bambino al nuovo ambiente caratterizzato da elementi di novità e discontinuità.

Il bambino, durante l'ambientamento, ha bisogno di poter contare su punti di riferimento spaziali e relazionali, su scansioni temporali ritualizzate e precise.

Una condizione importante è la presenza di un genitore nel primo periodo di frequenza, in modo da offrire al bambino una base sicura perché possa affidarsi alle educatrici ed al nuovo ambiente.

Nell'arco di questo periodo il genitore passerà dall'iniziale presenza dentro la sezione al progressivo e graduale allontanamento, restando però disponibile e reperibile, fino a che il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

È infine altresì importante che la famiglia sia soddisfatta

L'ambientamento



dell'ambientamento del bambino, del servizio ricevuto e dell'esperienza che sta vivendo. È importante che mamma e papà siano sereni nell'affidare il proprio figlio alle educatrici, perché questa tranquillità permette al bambino di ambientarsi più facilmente e "sentirsi libero" di iniziare la sua vita nella comunità.

I bimbi potranno portare con sé il proprio "oggetto transizionale", anche ad ambientamento terminato.

L'ALIMENTAZIONE

L'alimentazione oltre a rappresentare un momento nutrizionale, comprende in sé una serie di interventi sensoriali emotivi e psicologici che costituiscono le basi dei primi rapporti relazionali del bambino. Nella vita del nido il cibo raffigura un sistema di rapporti, di apprendimenti che vedono come protagonisti i bambini, gli educatori, le famiglie. Per il bimbo il cibo è oggetto di conoscenza, fonte di piacere, socialità e benessere, importante momento relazionale, ricco di valenze simboliche che veicolano sentimenti d'amore, d'accettazione, di intimità. Mangiare al nido significa elaborare insieme agli altri un rituale fatto di tempi e scansioni particolari, di scambi, vicinanza, sensazioni molteplici. È una grande conquista di crescita, occasione di apprendimento con un adulto vicino, attento e incoraggiante.

L'alimentazione è fatta di momenti fortemente ritualizzati che definiscono la scansione della giornata per il gruppo di bambini. Ore 9.45 - spuntino con frutta di stagione: è un momento che indica la chiusura dell'accoglienza, spazio in cui il gruppo si compone e ogni bambino riconosce la propria appartenenza ad esso.

Ore 11.30 - pranzo: il pasto è un momento caldo e piacevole di forte convivialità in cui oltre a soddisfare il bisogno primario di essere nutrito, il bambino soddisfa bisogni sociali di appartenenza ad un gruppo, di riconoscimento come individuo singolo, nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ognuno. È un momento in cui, attraverso il coinvolgimento diretto del corpo ogni bambino è protagonista nella costruzione e nella conquista della propria autonomia in un clima di piacevolezza.

Alimentazione



Ore 15.30 – merenda: dopo il sonnellino pomeridiano la merenda è un momento in cui il gruppo si ritrova e dà piacevolmente l'avvio all'ultima parte della giornata al nido.

IL SONNO

È un momento delicato nella giornata del bambino che, per potersi “abbandonare con fiducia” e per “lasciare temporaneamente” ciò che lo circonda, deve essere rassicurato dalle educatrici attraverso la costruzione di abitudini individuali (il ciuccio...) e di gruppo (la ninnananna...).

Il riconoscimento e il rispetto di queste abitudini e delle emozioni che questo momento scatena permettono ad adulti e bambini di creare gradualmente uno spazio privilegiato, all'interno del quale sentirsi riconosciuti e accolti nei propri bisogni.

LA CURA PERSONALE

È un momento di relazione privilegiata tra educatrice e bambino fatto di coccole, di gesti individualizzati e di pratiche quotidiane: attraverso il coinvolgimento attivo del bambino si promuove e si sostiene il suo processo di crescita verso l'autonomia.

LE ATTIVITÀ

Il ruolo del nido attraverso la predisposizione degli spazi, degli oggetti e dei materiali messi a disposizione nei momenti di gioco libero e nei momenti di gioco guidato, costituisce un importante stimolo a sostegno delle attività di scoperta, di conoscenza e di evocazione fantastica. Durante il gioco le educatrici hanno la funzione di organizzatrici di esperienze, di mediatrici tra i bambini e il mondo che li circonda e di creatrici di situazioni in cui il bambino si senta protetto, sicuro e incoraggiato a proseguire l'esperienza.

L'importanza del gioco risiede nel godimento immediato e diretto che il bambino ne trae e costituisce lo strumento più importante in suo possesso per prepararsi ai compiti futuri.

La programmazione educativa delle attività origina dalla conoscenza delle fasi evolutive, delle competenze, curiosità,

Il sonno

La cura e le attività



atteggiamenti esplorativi e costruttivi del bambino. Essa comprendente i laboratori e le attività sulle quali si baserà l'anno educativo in corso. Verrà preparata dal personale educatore al termine degli ambientamenti per permettere che le attività progettate siano il più possibile corrispondenti alle inclinazioni dei piccoli e stimolanti per loro.

Tutti i momenti della giornata in un servizio per la prima infanzia sono "Attività", cioè diventano occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco.

Particolare attenzione è rivolta a:

- Attività di Movimento
- Attività di Manipolazione e Pedipolazione
- Attività per lo sviluppo del Linguaggio
- Attività per lo sviluppo del Pensiero Simbolico
- Attività Musicali
- Attività Grafico-Pittoriche ed Espressive

GLI SPAZI DEL NIDO

Gli spazi che caratterizzano il servizio rivestono una grande valenza educativa. La loro organizzazione si coniuga a precise scelte pedagogiche che si possono sintetizzare nel desiderio di accompagnare i bambini nelle loro esperienze di socializzazione e di scoperta. Essi sono frutto di una progettazione mirata a offrire ambienti accoglienti e familiari. In tale direzione la qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiali, colori, tessuti, giochi e arredi che va oltre il semplice gusto estetico e la funzionalità, per orientarsi alla creazione di luoghi caratterizzati da armonia e senso del benessere. L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse.

L'esperienza che il bambino vive al nido si gioca fra spazi interni e aree verdi, entrambi ben caratterizzati.

Gli spazi



Gli spazi interni



L'attenzione dedicata alla strutturazione degli spazi si fonda sull'idea che al nido ogni bambino deve potersi sentire accolto, vivere esperienze in autonomia, ritrovare angoli e situazioni pensati per lui, ma da lui e per lui modificabili.

L'organizzazione delle stanze in angoli delimitati e connotati, nei quali il bambino ritrova ogni giorno precisi riferimenti, risponde ai bisogni di esplorazione e contenimento, di gioco a grande gruppo e di occasioni più intime, a piccoli gruppi. In tal senso gli ambienti presentano proposte diversificate, pensate per orientare e stimolare i bambini a esperienze di incontro e condivisione.

Un primo sguardo attento lascia intuire che cosa si può fare:

- ✚ il **Salone** con gli angoli per il gioco simbolico e la psicomotricità;
- ✚ le **Sezioni** con angoli strutturati e non;
- ✚ gli **Angoli Polifunzionali** per le attività grafico pittoriche e manipolative;
- ✚ l'**Angolo** della **Pappa** dove vengono consumati lo spuntino, il pranzo e la merenda;
- ✚ gli **Angoli Morbidi** dedicati a piccole pause, alle coccole, alla lettura di fiabe;
- ✚ la **Stanza della Nanna** dove dolcemente i bambini vengono accompagnati al riposo mattutino e pomeridiano;
- ✚ i **Servizi Igienici**, nei quali, oltre all'igiene personale, iniziano i primi apprendimenti verso piccole autonomie nella cura di sé.

Gli spazi



Gli spazi si caratterizzano per interessi, in modo che il bambino si possa muovere in autonomia e con curiosità sperimentando le abilità relazionali e le sue competenze.

Ciascun gruppo privilegia l'utilizzo di una sala, ma non in maniera esclusiva. Infatti tutti gli spazi del nido possono essere utilizzati da tutti i bambini, in maniera creativa e articolata, sia suddivisi in gruppi che in maniera collettiva.

Ci sono inoltre spazi personali per ogni bambino (il proprio appendiabiti, il casellario, il proprio lettino, i luoghi dove riporre e ritrovare i propri oggetti) in modo da valorizzare, accanto alla dimensione del gruppo, anche quella individuale.

LE AREE VERDI

Anche il giardino è una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di un luogo in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare, costruire. Ci sono angoli con giochi fissi come scivoli e casette, altri creati per il gioco con l'acqua e con la sabbia, altri liberi per dare espressione al bisogno di movimento e di esplorazione.

Grazie ad un costante lavoro di progettazione, cura e abbellimento le aree verdi sono luoghi sicuri e puliti, dove oltre al gioco e alla socializzazione i bambini possono sperimentare l'amore e il rispetto per la natura.

L'aula verde